



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4/13 DEL 6.02.2020

Oggetto: Piano di digitalizzazione dei procedimenti dell'Amministrazione regionale. Triennio 2020-2022. Realizzazione piattaforma in modalità Software as a Service - SaaS per la digitalizzazione dei procedimenti in favore degli Enti locali.

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione ricorda le previsioni di legge di cui al D.Lgs. n. 82/2005, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), in tema di digitalizzazione dei procedimenti ed evidenzia la necessità di proseguire il percorso di transizione al digitale già avviato nel corso della precedente legislatura.

A questo proposito richiama la recente deliberazione n. 32/15 del 8.8.2019 con la quale è stato confermato l'incarico di Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) ai sensi dell'art. 17 del CAD, in capo al Direttore generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione, con le funzioni più dettagliatamente declinate nella Circolare n. 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione. Compito del RTD è, per l'appunto, quello di governare la transizione alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, in grado di erogare servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità. Infatti, secondo quanto afferma l'art. 15 le Amministrazioni pubbliche "omissis...provvedono in particolare a razionalizzare e semplificare i procedimenti amministrativi, le attività gestionali, i documenti, la modulistica, le modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese, assicurando che l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avvenga in conformità alle prescrizioni tecnologiche definite nelle regole tecniche di cui all'articolo 71".

L'Assessore evidenzia che, l'intento del legislatore nazionale è quello di avviare un percorso di riorganizzazione generale di tutti i processi dell'Amministrazione pubblica al fine di procedere alla loro digitalizzazione, allo scopo di semplificare l'attività amministrativa e i rapporti con i cittadini, realizzando servizi on line di qualità che garantiscano accessibilità, usabilità, riduzione dei tempi e costi, maggiore trasparenza, accountability ed efficienza.

Ciò premesso, l'Assessore ricorda che molti passi sono già stati fatti ma evidenzia come occorra proseguire e rafforzare la transizione al Digitale della Regione Sardegna, con un nuovo "Piano di digitalizzazione per il triennio 2020-2022" attraverso cui proseguire la concreta transizione al digitale di tutti i procedimenti amministrativi regionali rivolti verso l'esterno, onde consentire la loro piena



dematerializzazione in ossequio a quanto previsto dalla norma di cui in premessa. Il Piano porterà all'individuazione di tutti i procedimenti "digitalizzabili" che dovranno essere prima reingegnerizzati, condizione necessaria per la loro transizione verso il digitale, e poi informatizzati per la fruizione da parte di cittadini, associazioni, enti e imprese.

L'attuazione del Piano di digitalizzazione necessariamente richiede la partecipazione di tutte le strutture regionali e, pertanto, risulta indispensabile l'apporto di tutti i Direttori generali per individuare i procedimenti da digitalizzare e garantire la stretta collaborazione degli uffici nella fase della reingegnerizzazione dei procedimenti di propria competenza, al fine di definire le specifiche di funzionamento del modello informatizzato, essendo questa una competenza di dominio non demandabile al soggetto che, di fatto, eseguirà la digitalizzazione del procedimento. Tale concreta collaborazione dovrà attuarsi con l'individuazione di specifici obiettivi da inserire nei Programmi Operativi Annuali riferibili al triennio posto come base di attuazione del piano.

Per proseguire in questo fondamentale cammino risulta, altresì, fondamentale raggiungere l'interoperabilità dei sistemi oggi in esercizio presso l'Amministrazione regionale. Tale requisito è una condizione necessaria per favorire la circolarità dei dati in attuazione del cosiddetto principio "once only" e la riduzione dei tempi di elaborazione delle informazioni in possesso dell'Amministrazione regionale. Consapevole della difficoltà di azione e della varietà e complessità del Sistema Informativo Regionale nel suo complesso, l'Assessore propone di avviare degli specifici tavoli di lavoro tecnici e inter-assessoriali tesi a definire i punti di contatto tra i citati sistemi per pianificare le modalità con cui questi ultimi dovranno/potranno colloquiare, nell'ottica di proseguire concretamente il percorso di apertura e interoperabilità dei sistemi informativi regionali. Il ruolo di coordinamento dei tavoli tecnici e tematici, come disposto dalla Circolare n. 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione sopracitata, è affidato all'Ufficio del Responsabile della Transizione al Digitale.

Proseguendo, l'Assessore illustra il percorso già avviato in materia di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e, in particolare, richiama le deliberazioni della Giunta regionale n. 48/28 del 11 dicembre 2012 avente oggetto "Direttive per la realizzazione dello Sportello Unico finalizzato all'erogazione dei servizi on-line risultanti dall'informatizzazione dei processi già analizzati con l'intervento E-GROW. POR FESR 2007-2013 Asse I "Società dell'informazione" obiettivo operativo 1.1.1." e n. 47/15 del 25 novembre 2014 avente oggetto "POR FESR 2007-2013 - Asse I "Società dell'informazione". Riprogrammazione degli interventi da attuare e conseguenziale rimodulazione dei fondi delle Linee di attività di competenza della Direzione generale degli Affari Generali e della



Società dell'Informazione". Infine, con la deliberazione n. 11/6 del 1.3.2016, si è stabilito di includere il progetto nell'ambito dell'Agenda Digitale della Sardegna autorizzando l'utilizzo delle risorse POR FESR 2014-2020.

Con le citate deliberazioni è stato realizzato un nuovo Sistema informativo denominato "Sportello unico dei Servizi" (SUS) all'interno del quale sono stati digitalizzati un primo insieme di procedimenti dell'Amministrazione regionale. Il SUS rappresenta una piattaforma tecnologica e un set di regole tecniche e organizzative, volte a consentire l'informatizzazione dei procedimenti dell'Amministrazione regionale per la loro pubblicazione ed erogazione on-line attraverso il portale istituzionale. In coerenza con l'approccio "Citizen Centric", gli utenti finali sono coinvolti nel processo di digitalizzazione al fine di raggiungere una reale semplificazione del procedimento amministrativo.

Secondo questi principi, il SUS è oggi integrato con il portale istituzionale, il protocollo regionale SIBAR, il Sistema Pubblico delle Identità Digitali (SPID), con il nodo centralizzato dei pagamenti (PagoPA), e con diversi altri Sistemi informativi regionali. Attraverso il SUS è possibile gestire l'intero flusso di lavoro dei processi amministrativi, sia lato front-office che lato back-office, garantendo un adeguato supporto all'utenza. Attraverso una interfaccia, unica e omogenea, è possibile accedere ai servizi digitali offerti dall'Amministrazione regionale attraverso il suo portale istituzionale.

L'Assessore riferisce che nell'ambito del progetto SUS, allo stato attuale, sono stati informatizzati 82 procedimenti dei quali 39 sono già fruibili on-line attraverso il portale istituzionale. Inoltre, sono stati implementati cinque applicativi specializzati, uno dei quali derivante dalla migrazione di un vecchio applicativo ancora in esercizio sul vecchio mainframe.

Con il nuovo Piano di cui all'oggetto, oltre a digitalizzare nuovi procedimenti, stimati in numero di 30, saranno introdotte nuove e importanti evoluzioni per il rinnovo e la semplificazione dell'interfaccia utente (GUI) anche allo scopo di garantire la piena compatibilità del SUS con le iniziative previste dal vigente Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione promosso dall'Agenzia per l'Italia Digitale AgID, come ad esempio, l'integrazione con la banca dati nazionale "Anagrafe Nazionale Popolazione Residente" (ANPR), l'implementazione di un sistema di notifiche di cortesia, lo sviluppo di specifiche Application Program Interface (API) per l'integrazione con sistemi terzi e la classificazione dei procedimenti secondo gli ecosistemi di cui al modello AgID.

L'Assessore propone, quindi, di avviare la nuova fase di transizione al Digitale, secondo le iniziative sopra delineate, dando il mandato alla Direzione generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione, nel suo ruolo di Responsabile della Transizione al Digitale (art. 17 del CAD), di



predisporre tutte le iniziative e le procedure necessarie per la concreta attuazione di quanto sopra delineato. Le nuove iniziative dovranno prevedere anche l'evoluzione e il mantenimento in esercizio senza soluzione di continuità del sistema SUS, specificatamente deputato alla digitalizzazione dei procedimenti dell'Amministrazione regionale.

Proseguendo, l'Assessore ricorda che anche gli Enti locali della Regione Sardegna devono procedere con la digitalizzazione dei propri procedimenti ed evidenzia che molti Comuni, specialmente quelli più piccoli con limitate capacità economiche ed organizzative, non hanno la concreta possibilità di avviare l'auspicata transizione al digitale. Pertanto, anche al fine di procedere con una digitalizzazione coordinata e omogenea dei servizi di base offerti dalle amministrazioni locali della Regione Sardegna, l'Assessore propone di avviare un progetto sperimentale che veda l'erogazione di servizi in modalità Software as a Service (SAAS), da parte della Regione in favore dei Comuni. In pratica, si tratterà di replicare quanto già realizzato con lo Sportello Unico dei Servizi (SUS), sopra richiamato, personalizzando lo strumento per farlo diventare un sistema di erogazione di servizi digitali dei Comuni. Con la nuova piattaforma si avvierà la realizzazione di un modello sostenibile, sotto la regia della Regione, con cui mettere a disposizione delle piccole comunità gli strumenti, le tecnologie e il supporto specialistico necessario per la digitalizzazione dei servizi di competenza degli Enti locali procedendo, in prima battuta, con quelli legati alla banca dati di interesse nazionale "Anagrafe Nazionale Popolazione Residente" (ANPR), di cui all'art. 62 del CAD. Tale nuova iniziativa, inizialmente rivolta ad un campione di almeno 50 enti locali della Regione Sardegna, darà continuità alle iniziative già avviate dalla Regione Sardegna, in favore delle comunità locali, andando a sostituire la precedente piattaforma realizzata con il progetto COMUNAS. In tal senso, i servizi ancora erogati attraverso tale piattaforma, saranno gradualmente migrati sul nuovo sistema appena descritto.

Per avviare il progetto, l'Assessore propone quindi di avviare un tavolo di confronto con l'ANCI Sardegna, coordinato dalla Direzione generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione, già curatrice del progetto COMUNAS.

Le risorse necessarie per avviare le due iniziative sopra esposte sono da individuarsi nei fondi già attribuiti alla Direzione generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione con la deliberazione n. 34/15 del 3.7.2018 per la specifica attività "Estensione RTR" a cui erano stati attribuiti euro 3.200.000. Infatti, non si prevede l'avvio di tale attività entro i tempi di completamento del POR FESR 2014-2020 e pertanto, si propone un'ulteriore rimodulazione delle risorse destinate



all'Obiettivo Tematico 2 - Azione 2.2.2 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili" per finanziare le due iniziative di cui sopra.

Su proposta dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione tali risorse saranno rimodulate come segue:

Estensione RTR	euro - 3.200.000	PO FESR 2014-2020 Azione 2.2.2
Digitalizzazione procedimenti Regione Sardegna: (triennio 2020-2022)	euro 2.600.000	
- Progetto SUS Evoluzione	euro 1.700.000	PO FESR 2014-2020. Azione 2.2.2
- Progetto SUS Gestione e manutenzione	euro 900.000	Bilancio regionale
Digitalizzazione procedimenti Enti Locali. SUS SaaS	euro 1.500.000	PO FESR 2014-2020 Azione 2.2.2

In neretto i fondi di cui alla rimodulazione PO FESR 2014-2020 Azione 2.2.2.

L'Assessore, infine, evidenzia che la presente deliberazione ha carattere d'urgenza e che quindi, relativamente agli adempimenti di cui all'art. 13 della legge regionale 17 gennaio 2005, n. 1 "Istituzione del Consiglio delle autonomie locali e della Conferenza permanente Regione-enti locali", verrà sottoposta all'esame della Conferenza per il conseguimento dell'intesa. A tal fine propone di dare mandato alla segreteria della Conferenza presso gli uffici dell'Assessorato regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica di individuare, con la collaborazione dell'ufficio di segreteria del Consiglio delle autonomie locali, una data utile di convocazione della Conferenza per l'esame della presente deliberazione.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione, visto il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020

DELIBERA



- di avviare il “Piano della digitalizzazione della Regione Sardegna per il triennio 2020-2022” e di dare mandato alla Direzione generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione di curarne l'attuazione secondo specifiche iniziative e interventi mirati all'evoluzione del Sistema informativo denominato SUS – Sportello Unico dei Servizi e alla digitalizzazione dei procedimenti individuati nel piano;
- di avviare il progetto sperimentale per l'erogazione di servizi, in modalità Software as a Service (SAAS), da parte della Regione in favore dei Comuni con l'informatizzazione di un primo blocco di procedimenti legati alla banca dati di interesse nazionale ANPR;
- di individuare la Direzione generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione, nel suo ruolo di Responsabile per la transizione al Digitale, quale soggetto preposto a governare il percorso di integrazione dei diversi sistemi informativi della Regione Sardegna istituendo opportuni tavoli operativi con le altre Direzioni generali competenti;
- di dare mandato a tutti i Direttori generali di individuare i procedimenti amministrativi regionali rivolti a cittadini, imprese ed enti da digitalizzare, e collaborare per garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi di propria competenza con il SUS includendo, nei POA del triennio di riferimento, specifici obiettivi tesi a raggiungere l'interoperabilità dei sistemi e la digitalizzazione dei procedimenti di loro competenza. Il responsabile per la Transizione al digitale, nell'ambito dei compiti previsti dalla norma, dovrà svolgere un monitoraggio costante dell'attuazione del Piano segnalando, direttamente alla Giunta, gli aspetti critici che ne bloccano la sua attuazione;
- di prendere atto delle risorse stanziare per l'attuazione degli interventi sopra citati come riassunte di seguito:

Digitalizzazione procedimenti Regione Sardegna: (triennio 2020-2022)	euro 2.600.000	
- Progetto SUS Evoluzione	euro 1.700.000*	PO FESR 2014-2020. Azione 2.2.2
- Progetto SUS Gestione e manutenzione	euro 900.000	Bilancio regionale
Digitalizzazione procedimenti Enti Locali. SUS SaaS	euro 1.500.000*	PO FESR 2014-2020 Azione 2.2.2



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 4/13
DEL 6.02.2020

Totale	euro 4.100.000	
---------------	-----------------------	--

*Fondi di cui alla rimodulazione PO FESR 2014-2020 Azione 2.2.2 (Delib.G.R. n. 34/15 del 3.7.2018) a valere sui fondi del Bilancio regionale triennio 2020-2022, per € 900.000, e della programmazione comunitaria 2014-2020 Azione 2.2.2 per € 3.200.000, per complessivi € 4.100.000;

- di dare mandato ai competenti uffici della Direzione generale dei Servizi Finanziari di trasferire le risorse finanziarie del Bilancio regionale e del POR FESR 2014-2020 nei capitoli dei CDR 00.02.01.05 – Servizio dei sistemi informativi di base e applicativi del sistema regione, competente per gli interventi di cui sopra;
- di dare mandato alla Segreteria della Conferenza permanente Regione-enti locali presso gli uffici dell'Assessorato regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica di individuare, con la collaborazione dell'ufficio di segreteria del Consiglio delle autonomie locali, una data utile di convocazione della Conferenza, finalizzata all'esame della presente deliberazione ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 gennaio 2005, n. 1 "Istituzione del Consiglio delle autonomie locali e della Conferenza permanente Regione-enti locali".

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas